
Gilles Gagné, Jean-Philippe Warren (a cura di)
*Sociologie et valeurs: quatorze penseurs québécois du
XX^e siècle*

Simona Rossi



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/33788>

DOI: 10.4000/studifrancesi.33788

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2005

Paginazione: 684-685

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Simona Rossi, «Gilles Gagné, Jean-Philippe Warren (a cura di) *Sociologie et valeurs: quatorze penseurs québécois du XX^e siècle*», *Studi Francesi* [Online], 147 (XLX | III) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/33788> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.33788>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 avril 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Gilles Gagné, Jean-Philippe Warren (a cura di) *Sociologie et valeurs: quatorze penseurs québécois du XX^e siècle*

Simona Rossi

NOTIZIA

GILLES GAGNÉ, JEAN-PHILIPPE WARREN (a cura di) *Sociologie et valeurs: quatorze penseurs québécois du XX^e siècle*, Montréal, Les presses de l'Université de Montréal, 2003, pp. 393.

- 1 Questo testo, che raggruppa le riflessioni di quattordici sociologi quebecchesi, mira a dimostrare quanto la sociologia costituisca uno strumento prezioso per lo studio dei popoli e in particolare di quello quebecchese, qui preso in esame. Oggetto d'indagine dei quattordici saggi è il XX secolo, un periodo estremamente complesso, ma anche molto stimolante, caratterizzato da diversi fattori: la crescente modernizzazione, il forte accentramento identitario, l'esplosione dell'urbanizzazione, l'immigrazione dilagante... Gli autori si sforzano di andare al di là della pura analisi scientifica e di offrire ai lettori un quadro d'insieme chiaro e preciso dei "fatti e valori" più significativi del XX secolo, sui quali la sociologia ha potuto riflettere. Tale sforzo ha preso forme e prospettive molto diverse tra loro, ma ugualmente interessanti: Léon Gérin introduce la materia, spiegando la "volgarizzazione" delle scienze sociali in Canada; Édouard Montpetit e Marc Renaud si addentrano nel difficile territorio dell'insegnamento universitario, chiarendo le problematiche più attuali e i cambiamenti più recenti; Arthur Robert stabilisce un parallelo davvero innovativo tra morale e sociologia; Esdras Minville illustra alcuni risvolti sociologici dell'economia politica; Georges-Henri Lévesque, Jean-Charles Falardeau e Guy Rocher mostrano l'importanza del contributo della sociologia alla cultura e alle scienze umane, essendo infinite le sfaccettature che tale disciplina può assumere; Jean-Jacques Simard descrive

le angosce e le conseguenze sociali della *Révolution tranquille*; Marcel Rioux traccia la differenza tra critica sociologica e sociologia asettica, le quali si occupano di campi d'indagine totalmente opposti; Nicole Laurin delinea il ruolo delle donne negli studi di sociologia; Céline Saint-Pierre e Michel Freitag, infine, espongono le problematiche attuali delle scienze umane e sociali, prima fra tutte la necessità impellente di normative che diano loro uno statuto.

- 2 Forse concepito più per un pubblico specializzato che occasionale, *Sociologie et valeurs* è un testo innovativo e per nulla scontato, curato nei dettagli da Gilles Gagné e Jean-Philippe Warren, i quali accompagnano ogni saggio con una presentazione dell'autore, un'introduzione alla sua opera, un riassunto e una minuziosa bibliografia. L'insieme costituisce una guida interessante per comprendere l'evoluzione del pensiero sociologico quebecchese.